



Théodoré Gallot
di anni 10
di Thiene (Vi)

In collaborazione con



ALBERO VITALE
di Vicenza



Con il CREA
Orticoltura e
Florovivaismo e
**PIANTIAMO
ALBERIVITALI** è in
corso in questo
momento,
un'attività di
ricerca che
comprende la
messa a punto di
un processo di
compostaggio dei
fanghi conciarci



**La Wigwam
Local Community
Vicenza - Italy**

THÉODORÉ E IL COMPOSTAGGIO DEI FANGHI DELLE CONCIERIE

L'esplorazione delle tecnologie avanzate dei più piccoli per apprendere che l'industria e la tutela dell'ambiente possono coesistere

Sono Théodoré, ho sentito parlare dell'esperienza che sta realizzando SIRP spa ed essendo molto interessato all'ambiente e alla sua valorizzazione e protezione, mi ha incuriosito tale sperimentazione che la società sta portando avanti con entusiasmo. Per questo motivo, avendo avuto l'occasione di confrontarmi e di parlare con il direttore generale Giuseppe Me-

neghello, ho realizzato questa intervista.

Théodoré: buona giornata **Dott. Giuseppe Meneghello, che ruolo ricopre in azienda?**

Giuseppe: sono Direttore Generale in SIRP spa e mi occupo di implementare in azienda le scelte strategiche della proprietà.

Théodoré: mi può parlare di SIRP spa?

Giuseppe: la storia della Sirp nasce nel 1969 quando il fondatore Gaetano Grotto, assieme ad altri due soci, dà vita all'Unione Conciaria Veneta, a Cologna Veneta, in provincia di Verona, nel cuore di uno dei maggiori distretti conciari italiani. Le esperienze maturate da Gaetano nel mondo dei prodotti chimici vengono industrializzate per la verniciatura di pelli per il settore della





calzatura, pelletteria e arredamento.

La tenacia e le intuizioni di Gaetano e la sua spinta verso una costante innovazione tecnologica hanno reso, nel corso del tempo, Sirp un'azienda moderna, con una struttura organizzativa in cui sono presenti spiccate managerialità, con un plant all'avanguardia che occupa una superficie di 78000 metri quadrati di cui 35000 coperti, dando impiego ad oltre 200 unità con un fatturato annuo intorno ai 65 milioni di euro.

Di pari passo allo sviluppo aziendale si è evoluta anche la sensibilità verso l'ambiente: la Sirp ce l'ha nel DNA visto che l'intuizione originale del fondatore era di fatto nobilitare una parte del processo di scarto del distretto conciario di Arzignano. Perché? Innanzitutto attraverso l'attenzione all'ambiente, la valorizzazione dei propri collaboratori come persone da proteggere e coinvolgere nel processo produttivo, considerando l'ambiente dove l'azienda opera come una risorsa.

Un approccio che serve i clienti consumatori attraverso

so il mercato, unendo alle caratteristiche tecniche e merceologiche, anche i valori etici. Questa è un'idea presente nel nostro DNA, fin dalla fondazione.

Théodoré: come state concretizzando questi ideali?

Giuseppe: stiamo sperimentando nel recupero degli scarti e la nostra sperimentazione è ispirata alla biomimesi, con l'intento di trasformare i fanghi delle nostre lavorazioni industriali in sostanze che possono essere riutilizzate nel processo produttivo del nostro territorio, il tutto impiegando processi di trasformazione naturali operati da microrganismi e lombrichi.

Théodoré: me lo spiega meglio?

Giuseppe: stiamo lavorando a questo progetto già da diversi anni e si è concretizzato a partire dal 7 dicembre del 2021. Lo condividiamo con il gruppo di lavoro PIANTIAMO ALBERIVITALI ed il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), in particolare con il Dr. Domenico Prisa del CREA Orticoltura e Florovivaismo della sede di Pescia (PT), che si occuperà di veri-

ficare se i fanghi trasformati, grazie all'intervento di microrganismi e lombrichi, potranno essere utilizzati per la coltivazione in vaso di piante ornamentali.

La ricerca che in questo momento è in corso con il CREA si chiama appunto "COMMICRO - Utilizzo di compost trattato con microrganismi e lombrichi per la coltivazione di piante ornamentali" e si prefigge come obiettivo quello di trasformare i fanghi conciarati in compost di qualità utilizzabile in agricoltura, attraverso l'azione combinata di microrganismi e lombrichi. Un altro aspetto da non sottovalutare è la possibile riduzione e eliminazione dei PFAS presenti nelle falde dalle quali l'azienda attinge l'acqua attraverso i pozzi, per la sua attività.

Théodoré: interessante, può spiegare meglio?

Giuseppe: con il CREA Orticoltura e Florovivaismo e PIANTIAMO ALBERIVITALI è in corso in questo momento, un'attività di ricerca che comprende la messa a punto di un processo di compostaggio dei fanghi conciarati, sfruttando l'attività di trasformazione operata da microrganismi di vario genere inoculati nei materiali di scarto.

Dopo un primo periodo di compostaggio dei fanghi con microrganismi, ci sarà un successivo trattamento di trasformazione effettuato dai lombrichi e una valutazione conclusiva in campo dei materiali compostati ottenuti, tal quali o miscelati ai substrati normalmente utilizzati dagli agricoltori, nella coltivazione di piante ornamentali.

Théodoré: tutto qui?

Giuseppe: no, a fine sperimentazione i risultati scientifici ottenuti verranno pubbli-

I CANTIERI DI ESPERIENZA PARTECIPATIVA

cati dal CREA su riviste scientifiche internazionali d'interesse e noi procederemo alla consegna dei nostri fanghi ad un'azienda agricola, peraltro già individuata per l'allevamento dei lombrichi e la produzione di lombricompost.

Théodoré: fantastico, così chiudete in maniera naturale e rispettando l'economia circolare il vostro ciclo produttivo.

Giuseppe: esatto, ma non solo. Fedeli al nostro impegno verso la persona e l'ambiente ed al radicamento nel territorio, ci siamo resi disponibili con il nostro sindaco dottor Manuel Scalzotto attraverso PIANTIAMO ALBERIVITALI, che già lo fa in svariate scuole, a rendere disponibile per 10 classi del nostro territorio l'esperienza di CompostiAmo Scuola.

Théodoré: perché lo fate?

Giuseppe: per consentirci di

stare sul mercato e generare profitto per la proprietà, per i collaboratori e per il territorio, fornendo anche il nostro contributo alla soluzione di un problema, quello dei PFAS, che abbiamo ereditato come tutto il nostro territorio. Siamo un'azienda consapevole delle nostre responsabilità verso il territorio e le persone che lo abitano. Il nostro successo si fonda sulla nostra capacità di essere in sintonia con il territorio che ci ospita.

Théodoré: complimenti veramente!

Giuseppe: questo è il modello di impresa che abbiamo in testa e crediamo che sarà sempre più l'unico possibile. Questo è il nostro impegno e su questo fronte siamo volentieri e consapevolmente sempre in prima fila.

I nostri clienti acquistano da noi sia i nostri prodotti

ma anche il nostro territorio, la nostra attenzione, l'entusiasmo di tutti i nostri collaboratori ed il nostro impegno. Se vuoi vedere il nostro sito ecco l'indirizzo: <http://www.sirp.com/> ■

© Riproduzione riservata

